

Destinatari

La proposta è rivolta a 40 studenti dell'ultimo anno + due docenti interni, il training adotta la metodologia "learning by doing", una metodologia che privilegia l'esperienza pratica nell'apprendimento e della teoria applicata al fare insieme. Le studentesse e gli studenti avranno in egual misura la possibilità d'imparare le tecniche pratiche della ripresa e del montaggio e saranno successivamente seguiti dai docenti formati in aula. **Particolare attenzione verrà posta rispetto al genere femminile in quanto nel settore tecnico audiovisivo, molto spesso non si rispetta la parità di genere per l'accesso alle professioni e ai mestieri, come quelli dell'operatore di ripresa, con una tradizione che privilegia gli operatori uomini.**

Due Insegnanti scolastici parteciperanno al laboratorio, per poi proseguire il lavoro a scuola e diffondere le conoscenze del mestiere dell'audiovisivo e diventare quindi un tutor.

Attraverso la realizzazione di servizi giornalistici audiovisivi, si realizza la collaborazione tra la redazione e gli studenti, il quale avrà come outcome la sensibilizzazione dei giovani rispetto ai temi del sociale e dell'inclusione sociale.

180 Gradi è un punto di incontro e sperimentazione fra **linguaggi multimediali, attività terapeutiche e riabilitative nel campo della salute mentale e processi di partecipazione civile e democratica**. 180 Gradi è un progetto di comunicazione sperimentale nato dall'esperienza pluriennale nell'ambito delle attività di riabilitazione, formazione ed inserimento lavorativo di utenti psichiatrici della cooperativa "Il Mosaico" e dell'associazione Fuori Onda – in stretta collaborazione con il Centro di Salute Mentale dell'ASL Roma C di piazzale Antonio Tosti, 4.

180 Gradi è innanzitutto un web magazine a cadenza mensile che raccoglie articoli, interviste, inchieste, contributi audio e video sui **temi della Salute Mentale, del Welfare e della Sanità**. Grazie ai fondi dell'8x1000 della Tavola Valdese e dell'ASL RMC, nel maggio 2015 è stata infatti registrata la testata giornalistica, disponibile gratuitamente all'indirizzo www.180gradi.org. Gli utenti vi svolgono tirocini professionalizzanti in giornalismo, grafica, operatori audio-video, media marketing. La formazione è affidata a professionisti del settore e nello stesso impaginato possono convivere articoli di medici, politici e utenti psichiatrici. Le attività sono infatti guidate dalla volontà di promuovere l'autonomia, il protagonismo, l'assunzione di responsabilità, le relazioni sociali, che sono determinanti in ogni percorso di cura e supporto della persona con disagio mentale per recuperare le proprie risorse e potenzialità, riconoscersi e riscoprirsi attivi e capaci.

Per permettere ai professionisti formati attraverso le esperienze di tirocinio di lavorare nel proprio ambito è nata l'area comunicazione della cooperativa "Il Mosaico", all'interno della quale 180 gradi trova terreno fertile per promuovere i suoi obiettivi. L'obiettivo di questo gruppo di lavoro è offrire servizi di comunicazione di alta qualità coniugando processi di inclusione sociale ed inserimento lavorativo per utenti psichiatrici. In ultimo il gruppo di lavoro si è occupato di organizzare la presentazione del libro di Franco Rotelli "L'istituzione inventata/Almanacco Trieste 1971-2010" nello spazio Millepiani coworking di Roma.

180 Gradi è l'altra metà dell'informazione, quella vista dagli occhi di chi è spesso al margine, ma proprio per questo riesce ad avere uno sguardo trasversale su ciò che ci circonda. In un cambio di prospettiva, a volte radicale, 180 gradi racconta il mondo con un orizzonte di significati diverso e propone un'informazione che produce salute: il nostro ambizioso intento è quello di diventare un servizio per i cittadini.

Nella consapevolezza di abbattere in questo modo pregiudizi, ridefinire concetti e promuovere buone prassi in grado di favorire progettualità e innovazione sociale. Vogliamo essere un luogo concreto dove l'integrazione socio-sanitaria è costantemente agita e promossa, raccontando modi diversi di fare welfare ed economia, decostruendo cattive abitudini e incoraggiando dinamiche di inclusione e autonomia.